Censimento del patrimonio storico-culturale presente nei Comuni delle Comunità montane dell'Appennino bolognese

COMUNITA' MONTANA VALLE DEL SAMOGGIA	COMUNITA' MONTANA ALTA E MEDIA VALLE DEL RENO	COMUNITA' MONTANA CINQUE VALLI BOLOGNESI	COMUNITA' MONTANA VALLE DEL SANTERNO
Castello di Serravalle	Camugnano	Castiglione dei Pepoli	Borgo Tossignano
Monte San Pietro	Castel d'Aiano	Loiano	Casalfiumanese
Monteveglio	Castel di Casio	Monghidoro	Castel del Rio
Savigno	Gaggio Montano	Monterenzio	Fontanelice
	Granaglione	Monzuno	
	Grizzana Morandi	Pianoro	
	Lizzano in Belvedere	San Benedetto in Val di Sambro	
	Marzabotto	Sasso Marconi	
	Porretta Terme		
	Vergato		

Censimento e relazione finale a cura di Roberta Mira e Simona Salustri

Coordinamento Vito Paticchia

I perché di un censimento

Nel quadro del Progetto "Linea Gotica: patrimonio storico-culturale dell'Appennino bolognese" la mappatura dei ventisei Comuni delle quattro Comunità montane della Provincia di Bologna sotto il profilo storico-culturale rappresenta un mezzo fondamentale per rendere conto della ricchezza dei territori interessati.

Le potenzialità che emergono dalla lettura dei dati permettono di pianificare azioni di recupero e valorizzazione del patrimonio storico finalizzate alla conoscenza di ogni territorio comunale e della sua storia da parte della cittadinanza, alla preservazione della memoria, all'incremento del turismo culturale.

Metodo di rilevazione

Il censimento è stato condotto dal 1° luglio al 1° novembre 2007 ed è stato corretto ed aggiornato fino al 1° marzo 2008. Il lavoro è stato svolto visitando tutti i ventisei Comuni interessati dove è stato possibile reperire informazioni grazie all'ausilio delle amministrazioni comunali, dei bibliotecari e degli archivisti, delle associazioni, dei collezionisti privati, degli appassionati di storia e degli storici locali.
Per raccogliere e organizzare i dati sono state individuate 10 categorie aggregabili in 4 gruppi:

1. patrimonio archivistico-bibliografico-museale:
- archivi
- biblioteche
- musei, mostre, collezioni
2. patrimonio presente sul territorio:
- monumenti, cippi, lapidi
- manufatti
3. itinerari
4. sensibilità dei Comuni e dei privati verso la valorizzazione del patrimonio:
- eventi
- attività culturali
- risorse umane
- progetti

1. Sono stati presi in considerazione gli archivi storici comunali e, laddove esistenti, archivi appartenenti a istituzioni o a privati contenenti sia documentazione cartacea, sia documentazione iconografica.
La rilevazione si è soffermata sul periodo 1939-1945 relativo agli anni della seconda guerra mondiale con particolare attenzione al biennio dell'occupazione tedesca e della Repubblica Sociale italiana, quando i Comuni dell'Appennino bolognese furono interessati dal passaggio del fronte e dalla lotta partigiana. Si è dato conto anche della presenza di documentazione successiva alla Liberazione, fondamentale per gli anni della ricostruzione e utile per valutare l'opera di preservazione e valorizzazione del passato bellico e resistenziale.

Il patrimonio delle biblioteche è stato considerato non nel suo complesso, ma in riferimento alle sezioni di storia locale e più in specifico alle pubblicazioni e al materiale multimediale sul periodo della seconda guerra mondiale conservato nei singoli Comuni.

Il censimento tiene conto di musei, mostre (temporanee e permanenti) e collezioni sia pubbliche che private e, accanto ad una breve descrizione del materiale posseduto, segnala la possibilità o meno di visita.

Per l'intero gruppo sono indicati indirizzi, recapiti telefonici e orari.

2. Per patrimonio presente sul territorio abbiamo inteso da un lato i monumenti, i cippi, le lapidi, le targhe posti a ricordo degli avvenimenti e dei tanti civili, partigiani e militari caduti nel circondario dei ventisei Comuni mappati, elementi fisici ma al contempo simboli dell'attività di conservazione della memoria svolta dalle Amministrazioni, dalle associazioni e dai privati; dall'altro i segni lasciati sul territorio dalla guerra, inserendo nella categoria manufatti i resti di trincee, postazioni di tiro, camminamenti, rifugi (militari e civili) costruiti negli anni del fronte. Non trovano qui spazio le strutture preesistenti alla guerra e riadattate secondo le esigenze degli agenti in campo, vale a dire le molte basi partigiane e gli ancor più numerosi edifici occupati dalle truppe dei diversi eserciti e utilizzati a scopi militari, né le costruzioni adibite a ricoveri collettivi, ospedali, ecc. Fanno eccezione le indicazioni di resti di edifici in luoghi come Ca' di Guzzo, Monte Battaglia o Monte Sole, teatro di aspri scontri e tragiche vicende, aventi quindi un alto significato simbolico. Non figurano inoltre i manufatti storico-artistici, pur presenti in notevole quantità sull'Appennino bolognese, non essendo direttamente connessi all'argomento del censimento.
Si segnalano infine la possibilità di visitare i resti e la probabile presenza di reperti in luoghi che furono interessati da un'intensa attività militare, sebbene essi non siano stati portati alla luce, né adeguatamente conservati.

3. Fra gli itinerari sono stati segnalati i sentieri o i tratti di sentieri che permettono di visitare luoghi significativi per il passaggio del fronte e di vedere i manufatti, ove presenti, con brevi annotazioni su percorso, durata, possibilità di visite guidate.

Abbiamo indicato la presenza di segnaletica specifica e l'inserimento dei percorsi negli Itinerari regionali Linea Gotica realizzati nel recente passato con il contributo della Regione Emilia-Romagna (L.R. 3/93 Assessorato regionale Turismo e Commercio Progetto speciale Linea Gotica).

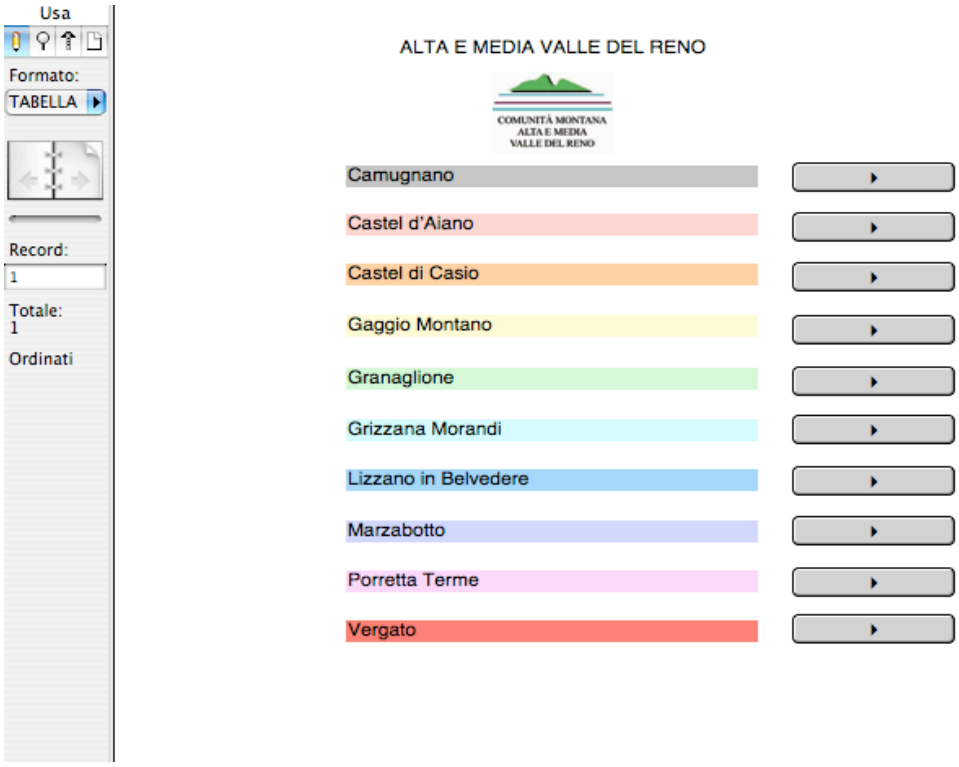
4. La celebrazione di avvenimenti come il 25 aprile e la commemorazione pubblica delle stragi e degli altri episodi tragici (censiti sotto la categoria "eventi"), così come le diverse attività culturali (pubblicazioni, spettacoli, manifestazioni, incontri pubblici, ecc.) che ruotano attorno ai temi del fascismo, della guerra, della Resistenza e dell'immediato dopoguerra e, in senso più ampio, alle tematiche della pace, del razzismo e della violenza sono segni evidenti dell'interesse e della sensibilità verso la storia e la memoria e della volontà di preservarle e trasmetterle.

Sono inserite in questo gruppo, nella categoria "risorse umane", le associazioni impegnate nella valorizzazione del patrimonio storico dell'Appennino bolognese, principali organizzatrici delle attività culturali. Sono segnalati gli indirizzi e i recapiti telefonici. Abbiamo incluso in questa categoria anche i collezionisti privati, gli storici e gli appassionati di storia locale, indicati nominalmente dietro espressa autorizzazione.

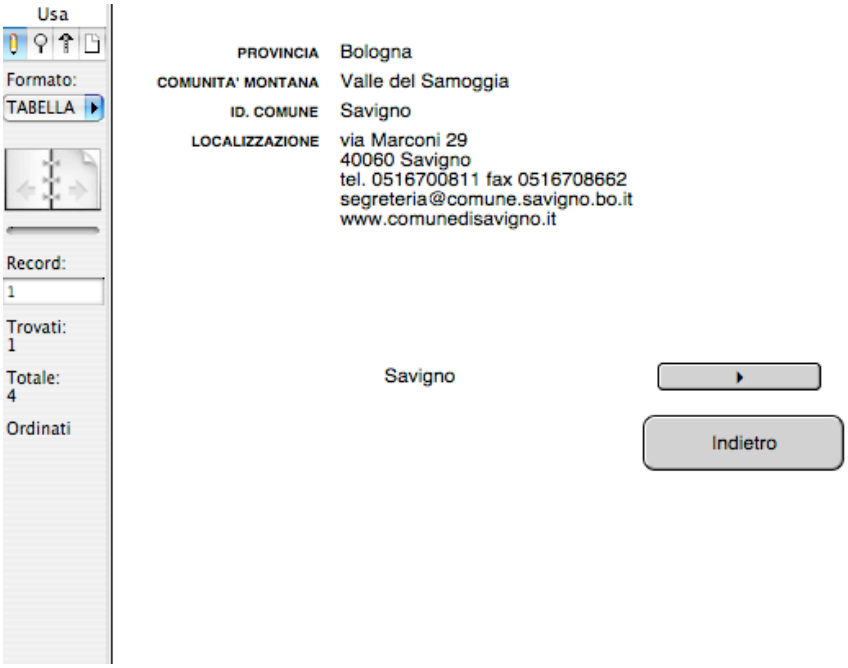
Parimenti importanti allo scopo di rendere visibile e di valorizzare la ricchezza della Provincia nel campo oggetto del censimento risultano i progetti allo studio o messi in atto da Comuni, associazioni e privati, dei quali si dà una breve descrizione: si va dal recupero di vecchi percorsi all'apertura di nuovi sentieri, alla realizzazione di centri di documentazione e spazi espositivi.

Presentazione dei dati

Mediante il software File Maker sono stati elaborati quattro data-bases relazionali, uno per Comunità Montana, che raccolgono i dati dei Comuni. Dalla pagina iniziale, cliccando sul pulsante contrassegnato dalla freccia, si accede al Comune ricercato e da qui, sempre attraverso la freccia, ci si sposta al record – di seguito definito record tipologie – che riunisce le dieci categorie censite.

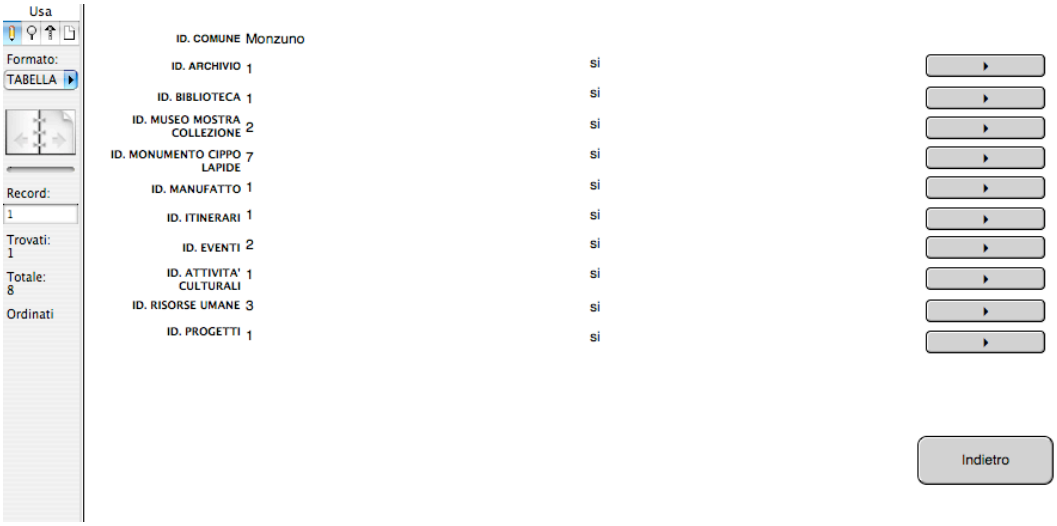


esempio 1: pagina di apertura della Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno



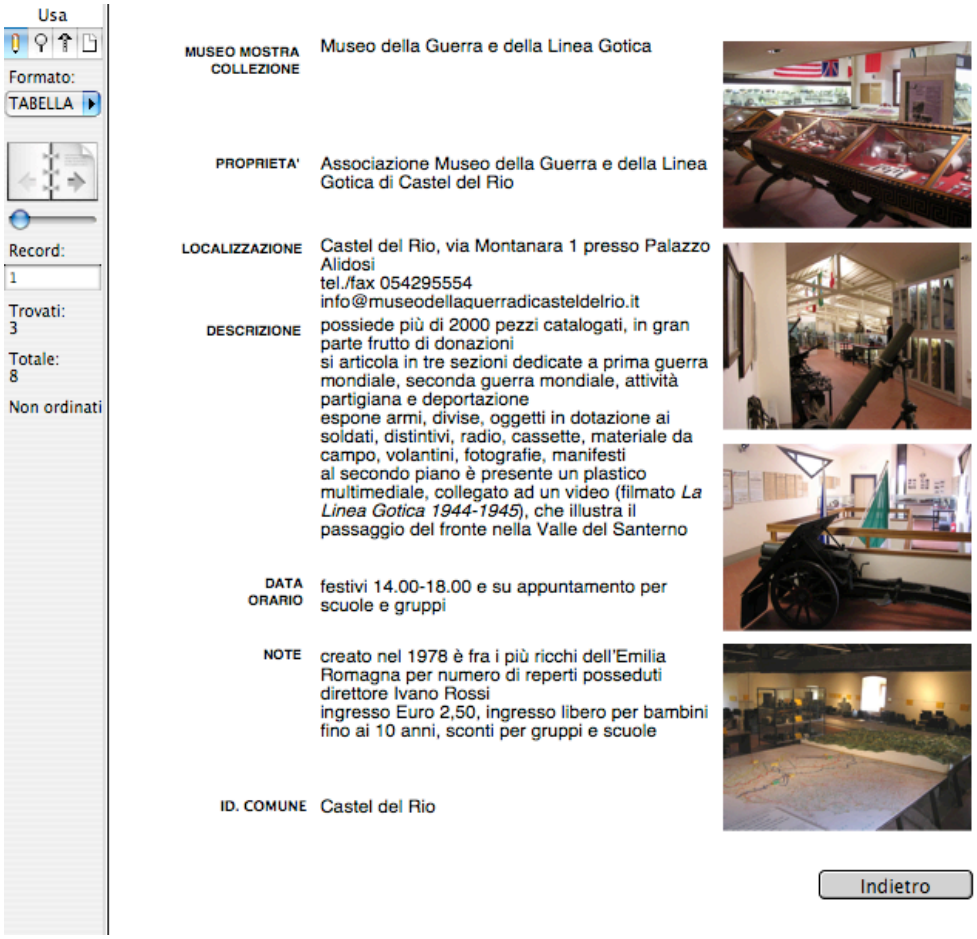
esempio 2: dati identificativi del Comune di Savigno

Il record tipologie presenta accanto ad ogni categoria il numero riassuntivo degli archivi, delle biblioteche, dei musei, ecc. presenti nel Comune preso in esame.



esempio 3: il record tipologie del Comune di Monzuno

Cliccando sul pulsante contrassegnato dalla freccia in corrispondenza della categoria ricercata si accede ai records descrittivi della categoria stessa.



esempio 4: record relativo al Museo della guerra e della Linea Gotica del Comune di Castel del Rio

I records, dove possibile, sono corredati da fotografie realizzate nel corso del censimento.

Va specificato che nel caso degli archivi o delle biblioteche il numero indicato nel record tipologie corrisponde all'effettiva esistenza di uno o più monumenti o biblioteche. Mentre nel caso dei manufatti con l'indicazione numerica si rinvia ad un'area che può comprendere più di un resto. Si veda a questo proposito il caso di Monte Castellari nel Comune di Loiano dove il manufatto "caposaldo tedesco" censito come uno è composto di circa 80 tracce. Lo stesso dicasi per le risorse umane dove il numero uno può indicare sia un'associazione sia più collezionisti privati presenti nello stesso Comune, come accade anche per le attività culturali e i monumenti (si veda il Parco Storico di Monte Sole dove in una località è spesso presente più di una lapide).

Infine dove sono presenti due numeri correlati dal segno + si è voluto mantenere distinti records relativi a dati appartenenti al territorio del Comune censito da quelli che si riferiscono ad altri Comuni, fuori dai confini provinciali o dalle Comunità montane, dati che vanno comunque considerati ai fini del censimento perché vicini al percorso individuato dal progetto generale e che sono stati inseriti nel Comune geograficamente più vicino. Ad esempio a Lizzano in Belvedere vengono segnalate le postazioni militari presenti nel Comune di Fanano in Provincia di Modena.

È d'obbligo una precisazione sui records del Comune di Marzabotto. In essi abbiamo inserito non solo i dati relativi al territorio comunale di Marzabotto, ma anche, per ovvie ragioni, quelli riferiti all'area del Parco Storico di Monte Sole che comprende anche porzioni dei territori comunali di Monzuno e Grizzana Morandi, ad eccezione dei monumenti collocati nei rispettivi Comuni.

Le indicazioni numeriche inserite nel record tipologie di Marzabotto sono lontane da un'effettiva traduzione del numero di attività culturali, eventi, risorse, percorsi presenti nella zona e segnalano semplicemente la presenza di una serie di strutture e azioni censibili.

Alcuni risultati

Nelle pagine seguenti presentiamo alcune tabelle suddivise per Comunità montana che forniscono una possibile lettura dei dati raccolti attraverso il censimento.

COMUNITÀ MONTANA VALLE DEL SAMOGGIA

patrimonio archivistico-bibliografico-museale

COMUNE	ARCHIVIO	BIBLIOTECA	MUSEO, MOSTRA, COLLEZIONE
Castello di Serravalle	1	1	2
Monte San Pietro	1	1	2
Monteveglio	1	1	1
Savigno	1	1	0
totale	**4**	**4**	**5**

patrimonio presente sul territorio

COMUNE	MONUMENTI, CIPPI, LAPIDI	MANUFATTI
Castello di Serravalle	9	3
Monte San Pietro	7	0
Monteveglio	4	0
Savigno	4	2
totale	**24**	**5**

itinerari

COMUNE	ITINERARI
Castello di Serravalle	0
Monte San Pietro	0
Monteveglio	0
Savigno	0
totale	**0**

sensibilità dei Comuni e dei privati verso la valorizzazione del patrimonio

COMUNE	EVENTI	ATTIVITA' CULTURALI	RISORSE UMANE	PROGETTI
Castello di Serravalle	1	1	3	3
Monte San Pietro	2	2	3	0
Monteveglio	1	1	1	0
Savigno	1	0	1	0
totale	**5**	**4**	**8**	**3**

COMUNITÀ MONTANA ALTA E MEDIA VALLE DEL RENO

patrimonio archivistico-bibliografico-museale

COMUNE	ARCHIVIO	BIBLIOTECA	MUSEO, MOSTRA, COLLEZIONE
Camugnano	1	1	1
Castel d'Aiano	1	1	2
Castel di Casio	1	1	1
Gaggio Montano	1	1	0
Granaglione	1	1	1
Grizzana Morandi	1	1	2
Lizzano in Belvedere	2	2	3
Marzabotto	2	2	3
Porretta Terme	1	2	2
Vergato	1	1	3
totale	**12**	**13**	**18**

patrimonio presente sul territorio

COMUNE	MONUMENTI, CIPPI, LAPIDI	MANUFATTI
Camugnano	4	2
Castel d'Aiano	9	1
Castel di Casio	2	0
Gaggio Montano	17	2
Granaglione	6	0
Grizzana Morandi	10	2
Lizzano in Belvedere	10+4	4+3
Marzabotto	30	8
Porretta Terme	3	0
Vergato	13	2
totale	**104+4**	**21+3**

itinerari

COMUNE	ITINERARI
Camugnano	0
Castel d'Aiano	1
Castel di Casio	1
Gaggio Montano	2
Granaglione	1
Grizzana Morandi	0
Lizzano in Belvedere	3+1
Marzabotto	2
Porretta Terme	0
Vergato	2
totale	**12+1**

sensibilità dei Comuni e dei privati verso la valorizzazione del patrimonio

COMUNE	EVENTI	ATTIVITA' CULTURALI	RISORSE UMANE	PROGETTI
Camugnano	1	2	0	1
Castel d'Aiano	1	1	2	3
Castel di Casio	1	0	0	1
Gaggio Montano	4	1	2	2
Granaglione	1	1	2	1
Grizzana Morandi	3	1	0	1
Lizzano in Belvedere	1	1	3	3
Marzabotto	2	1	3	2
Porretta Terme	2	3	1	0
Vergato	2	0	3	3
totale	**18**	**11**	**16**	**17**

COMUNITÀ MONTANA CINQUE VALLI BOLOGNESI

patrimonio archivistico-bibliografico-museale

COMUNE	ARCHIVIO	BIBLIOTECA	MUSEO, MOSTRA, COLLEZIONE
Castiglione dei Pepoli	1	1	2
Loiano	1	1	2
Monghidoro	1	1	3
Monterenzio	1	1	3
Monzuno	1	1	2
Pianoro	1	2	2
San Benedetto in Val di Sambro	1	1	1
Sasso Marconi	1	1	2
totale	**8**	**9**	**17**

patrimonio presente sul territorio

COMUNE	MONUMENTI, CIPPI, LAPIDI	MANUFATTI
Castiglione dei Pepoli	6+1	2
Loiano	5	1
Monghidoro	9	1
Monterenzio	9+8	1+4
Monzuno	8	2
Pianoro	12	3
San Benedetto in Val di Sambro	4	2
Sasso Marconi	8	1
totale	**61+9**	**13+4**

itinerari

COMUNE	ITINERARI
Castiglione dei Pepoli	0
Loiano	2
Monghidoro	0
Monterenzio	0
Monzuno	1
Pianoro	2
San Benedetto in Val di Sambro	0
Sasso Marconi	1
totale	**6**

sensibilità dei Comuni e dei privati verso la valorizzazione del patrimonio

COMUNE	EVENTI	ATTIVITA' CULTURALI	RISORSE UMANE	PROGETTI
Castiglione dei Pepoli	3	2	4	1
Loiano	1	1	2	1
Monghidoro	2	2	3	0
Monterenzio	2	2	2+1	0
Monzuno	2	1	3	1
Pianoro	3	2	3	2
San Benedetto in Val di Sambro	1	0	2	0
Sasso Marconi	2	3	6	1
totale	**16**	**13**	**25+1**	**6**

COMUNITÀ MONTANA VALLE DEL SANTERNO

patrimonio archivistico-bibliografico-museale

COMUNE	ARCHIVIO	BIBLIOTECA	MUSEO, MOSTRA, COLLEZIONE
Borgo Tossignano	1	1	5
Casalfiumanese	1	1	0
Castel del Rio	1	1	3
Fontanelice	1	1	1
totale	**4**	**4**	**9**

patrimonio presente sul territorio

COMUNE	MONUMENTI, CIPPI, LAPIDI	MANUFATTI
Borgo Tossignano	6	3
Casalfiumanese	6	2
Castel del Rio	7+2	4+1
Fontanelice	4	0
totale	**23+2**	**10+1**

itinerari

COMUNE	ITINERARI
Borgo Tossignano	1
Casalfiumanese	1
Castel del Rio	0
Fontanelice	0
totale	**2**

sensibilità dei Comuni e dei privati verso la valorizzazione del patrimonio

COMUNE	EVENTI	ATTIVITA' CULTURALI	RISORSE UMANE	PROGETTI
Borgo Tossignano	2	1	2	0
Casalfiumanese	3	1	1	0
Castel del Rio	4	3	4	3
Fontanelice	2	1	1	0
totale	**11**	**6**	**8**	**3**

TABELLA RIASSUNTIVA

CATEGORIE	COMUNITÀ MONTANA VALLE DEL SAMOGGIA	COMUNITÀ MONTANA ALTA E MEDIA VALLE DEL RENO	COMUNITÀ MONTANA CINQUE VALLI BOLOGNESI	COMUNITÀ MONTANA VALLE DEL SANTERNO	TOTALE
ARCHIVI	4	12	8	4	**28**
BIBLIOTECHE	4	13	9	4	**30**
MUSEI, MOSTRE, COLLEZIONI	5	18	17	9	**49**
MONUMENTI, CIPPI, LAPIDI	24	104+4	61+9	23+2	**212+15**
MANUFATTI	5	21+3	13+4	10+1	**49+8**
ITINERARI	0	12+1	6	2	**20+1**
EVENTI	5	18	16	11	**50**
ATTIVITA' CULTURALI	4	11	13	6	**34**
RISORSE UMANE	8	16	25+1	8	**57+1**
PROGETTI	3	17	6	3	**29**

I diversi periodi di permanenza e le differenti date di passaggio del fronte nei vari territori rendono ragione delle distanze, talvolta notevoli, fra i dati relativi alle quattro Comunità montane, distanze che non sono imputabili solo al diverso numero di Comuni e alla maggiore o minore estensione geografica delle Comunità montane stesse. È chiaro che le vicissitudini storiche dell'Alta e Media Valle del Reno o delle Cinque Valli Bolognesi – i cui Comuni si trovarono a lungo in prima linea – si discostano in grande misura da quelle della Valle del Samoggia, zona di retrovia e toccata dal fronte solo nella fase finale della guerra.

Al di là di queste diversità numeriche i dati evidenziano chiaramente la ricchezza del patrimonio storico-culturale dell'Appennino bolognese relativamente alla tematica della guerra e del passaggio del fronte.

Tale ricchezza è espressa soprattutto dall'elevato numero di monumenti, cippi e lapidi simboli di una forte e costante attenzione delle comunità locali verso i tragici avvenimenti legati alla guerra e verso la conservazione della loro memoria. Memoria tenuta viva anche dalle varie attività organizzate dalle amministrazioni pubbliche e da un folto numero di associazioni e di privati impegnati sul fronte delle attività culturali e su quello della raccolta e conservazione di oggetti e manufatti. A questi ultimi, il cui numero non è esiguo – ricordiamo che non si riferisce tanto ai singoli resti quanto a luoghi e aree in cui, nella maggior parte dei casi, è visibile più di un reperto –, andrebbe rivolta una maggiore attenzione da parte delle amministrazioni per evitare dispersioni e danni. Accanto agli incentivi a favore di musei e mostre sarebbe auspicabile individuare più occasioni per permettere ai numerosi collezionisti di rendere fruibili al pubblico gli oggetti, le foto e i documenti in loro possesso.

La cospicua presenza di proposte e progetti in corso volti alla valorizzazione della documentazione o dei segni fisici del passato testimonia la sensibilità verso questi temi e la possibilità di aprire a progetti di area più fruttuosi sotto molteplici aspetti. D'altra parte l'attenzione per la conservazione delle tracce storiche fa emergere la necessità di intervenire costantemente con azioni di recupero e tutela dei reperti, dei percorsi e di altre forme documentali, al fine di non assistere alla loro distruzione e scomparsa. In particolare si segnalano il notevole lavoro da svolgere negli archivi per il riordino e l'accessibilità e il problema della manutenzione dei percorsi e dei resti all'esterno.